

10 06 2004



ULTIM'ORA

Rinnovo Biennale 2004 - 2005 Solito Governo, solita musica.....

U
I
L
-
I
N
S
I
E
M
E
-
P
E
R
-
C
R
E
S
C
E
R
E

Questa mattina la Funzione Pubblica ha convocato una riunione "tecnica", presieduta dal Sottosegretario sen. Saporito, dopo che in nottata era stata trasmessa via fax, un'ultima ipotesi che è stato possibile consultare, a mala pena e frettolosamente, appena prima di partecipare alla riunione.

La "novità" odierna è stata rappresentata dalla convocazione plenaria, OO. SS. e Rappresentanze, inusuale per il "tavolo tecnico".

Ancor più curioso è il fatto che questa riunione sia scaturita dalla richiesta di alcune OO. SS. che hanno ravvisato "la necessità" di definire "oggi" una preintesa per concludere poi l'accordo la prossima settimana.

Di approfondimenti tecnici, oggi, ce ne sono stati ben pochi.

Tutto il confronto ha ruotato su un'ipotesi che sposta, come richiesto dalla totalità delle OO. SS. e delle Rappresentanze, l'80% dei 400 milioni, destinati nel biennio al trattamento economico accessorio, sui trattamenti tabellari. Ipotesi di ripartizione che deve ancora essere approvata dal Consiglio dei ministri.

Situazione surreale che non trova altra giustificazione, a nostro avviso, se non nell'esigenza di garantire al Governo un "distintivo di merito", in vista della tornata elettorale di domenica prossima.

Non si comprende infatti quale sia l'urgenza di sottoscrivere una "preintesa" su un testo non ancora condiviso dal Governo e che non trova la condivisione di una parte significativa delle OO. SS. del Corpo di polizia penitenziaria e del Corpo forestale dello Stato.

A margine di questa accelerazione non c'è stato, peraltro, alcun impegno, come da noi richiesto, sullo stanziamento di fondi nella prossima finanziaria per coprire il "buco" di almeno 400 milioni di Euro necessario per coprire il differenziale inflativo con il biennio 2002 - 2003 e con quello determinato tra l'inflazione programmata per il biennio 2004 - 2005 e quella tendenziale che, per quest'anno, a detta dello stesso Governo, già si attesta sul 2,2 per cento.

Non è previsto, inoltre, alcun recupero di risorse sul Fondo per l'efficienza dei servizi per il Corpo di polizia penitenziaria e Forestali, per recuperare lo sbilancio determinatosi nel biennio precedente. Vicenda che aveva visto schierate tutte le OO. SS. di Penitenziari e Forestali, con dichiarazioni di "guerra totale" nel caso in cui, in occasione del rinnovo contrattuale biennale, non fosse stata coperta la differenza negativa nello stanziamento del Fondo. Logico sorprendersi se, nell'attuale contrattazione, qualche O. S. ha dimenticato quei propositi e soprattutto le promesse agli iscritti.

Di fronte a questo desolante quadro non abbiamo potuto, per coerenza, unirci al "coro" degli osannanti che hanno ritenuto "indispensabile" sottoscrivere oggi una preintesa.

Coerentemente, abbiamo chiesto al "coro" di ricorrere allo psicanalista per capire le ragioni per cui, a dicembre 2003, erano tanti mister Hide (i cattivi che criticavano gli stanziamenti previsti in finanziaria e reclamavano il reperimento, almeno del doppio, delle risorse economiche occorrenti per il rinnovo contrattuale biennale) ed, oggi, sono tornati ad essere tanti dr. Jekyll che, comprendendo le ragioni del Governo, ritengono "congrue" le somme disponibili e soddisfacente il risultato raggiunto.

Ancor più da comprendere, poi, è l'atteggiamento della Consulta sindacale che rivendica il merito di questa preintesa e, per bocca di un suo autorevole esponente, ricorda i 400 milioni di Euro rivendicati sempre da noi e scoperti poi, da loro, dando per assodato, come assicuratogli da esponenti governativi, che saranno reperite quelle somme. Naturalmente la prossima settimana.....passati sabato e domenica.

Viene in mente quella barzelletta in cui la procace ragazzotta, dopo aver ceduto alle lusinghe del vecchio latin lover, presentatosi come Belzebù, chiedeva le ricchezze promesse. La risposta era: "Alla tua età ancora credi alle favole?". A voi capire chi sarebbe la ragazzotta e chi Belzebù. Il risultato, purtroppo, è la beffa che subiscono gli operatori della sicurezza, con in prima fila, sfortunatamente, come sempre, il Corpo di polizia penitenziaria.

**Il Segretario Generale
Massimo Tesei**